

Marlene, figlia del silenzio bianco

Tra le pieghe dell'alba,
dove il vento sussurra segreti agli abeti
e la neve custodisce memorie antiche,
nasce Marlene,
figlia del silenzio bianco.

Non urla la sua bellezza,
ma la lascia parlare
nel rosso acceso della sua pelle tesa,
nella dolcezza che non chiede nulla,
solo il tempo giusto,
solo il sole giusto.

Cresce lenta, come crescono i sogni veri,
tra la pazienza dei contadini
e il respiro freddo delle Alpi.

Ogni sua fibra racconta un altrove:
il dialogo tra la terra e il cielo,
tra la tradizione e il desiderio,
tra le mani che coltivano
e quelle che assaporano.

Marlene non è solo un frutto.
È una storia da mordere,
un'identità da assaporare,
un frammento d'arte scolpito dal clima,
figlia di un luogo che insegna
che la bellezza ha radici profonde
e il talento...
ha il sapore dell'autenticità.

